

“Non è il molto sapere che sazia e soddisfa l'anima ma il sentire e gustare le cose interiormente”. (S. Ignazio di Loyola)



L'EDUCAZIONE IGNAZIANA

- Include una dimensione religiosa che permea tutta l'educazione.
- Promuove il dialogo tra fede e cultura.
- Mette l'accento sulla specifica cura della singola persona.
- Sottolinea il ruolo attivo dello studente.
- Sviluppa il desiderio di continuare ad apprendere per tutta la vita.
- E' un'educazione ai valori.
- E' al servizio di una fede che promuove la giustizia.
- Cerca di formare “uomini e donne per gli altri”.
- Manifesta una particolare attenzione per i poveri.

ISTITUTO PARITARIO COLLEGIO S. IGNAZIO

Scuola dell'infanzia

Scuola primaria

Scuola secondaria di primo grado

Scuola secondaria di secondo grado.

Via Ignatianum 23, 98121 Messina

Tel. 090 36 84 111

Fax: 0905726041

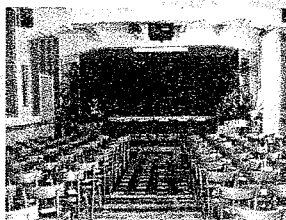
www.collegiosignazio.it

segreteria@collegiosignazio.it

Strutture

La scuola è dotata in tutte le aule di Lavagne Interattive Multimediali (LIM), di mini-park giochi, biblioteca, laboratorio scientifico, laboratorio di informatica, aula di musica, aula artistica, aule multimediali, teatro, palestra, spazi aperti, campi di calcetto, chiesa.

E' centro esami TRINITY.



COLLEGIO S. IGNAZIO

*I DIRITTI DEI BAMBINI:
Una sfida per la famiglia,
la scuola, la società.*

*Tavola rotonda nell'Aula Magna
Martedì 10 maggio 2011 ore 16.30*



L'ONU E I DIRITTI DELL'INFANZIA

La Convenzione sui diritti dell'infanzia rappresenta lo strumento normativo internazionale più importante e completo in materia di promozione e tutela dei diritti dell'infanzia.

Contempla l'intera gamma dei diritti e delle libertà attribuiti anche agli adulti (diritti civili, politici, sociali, economici, culturali).

Costituisce uno strumento giuridico vincolante per gli Stati che la ratificano, oltre ad offrire un quadro di riferimento organico nel quale collocare tutti gli sforzi compiuti in cinquant'anni a difesa dei diritti dei bambini.

... Articolo 3

1. *In tutte le decisioni relative ai fanciulli, di competenza delle istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale, dei tribunali, delle autorità amministrative o degli organi legislativi, l'interesse superiore del fanciullo deve essere*

una considerazione preminente.

2. *Gli Stati parti si impegnano ad assicurare al fanciullo la protezione e le cure necessarie al suo benessere, in considerazione dei diritti e dei doveri dei suoi genitori, dei suoi tutori o di altre persone che hanno la sua responsabilità legale, e a tal fine essi adottano tutti i provvedimenti legislativi e amministrativi appropriati*

3. *Gli Stati parti vigilano affinché il funzionamento delle istituzioni, servizi e istituti che hanno la responsabilità dei fanciulli e che provvedono alla loro protezione sia conforme alle norme stabilite dalle autorità competenti in particolare nell'ambito della sicurezza e della salute e per quanto riguarda il numero e la competenza del loro personale nonché l'esistenza di un adeguato controllo ...*

(estratto della Convenzione approvata dall'ONU il 20 novembre 1989)

I RELATORI DELL'INCONTRO

ANTONINO CENTORRINO del Foro di Messina, avvocato cassazionista, esercita la professione da tempo nel campo del Diritto minorile, già consulente giuridico presso la istituita Commissione Parlamentare per l'Infanzia, Presidente della Camera Minorile di Messina, è Consigliere Nazionale e coordinatore delle sezioni del distretto dell'Associazione Forense per la Camera Minorile messinese, impegnato nelle relative attività di formazione e aggiornamento degli operatori del settore.

FRANCA PANUCCIO di Reggio, è docente associata da diversi anni alla facoltà di Giurisprudenza di Messina, dipartimento di Diritto Privato, titolare della cattedra di diritto dell'Informatica. Esperta di Diritto di Famiglia con esperienza professionale di tutore, già formatrice di corsi professionali per avvocati nel settore della tutela minorile Responsabile dell'Ufficio legale di mediazione familiare; Direttore della Scuola Diocesana di Formazione Politico-sociale "Mons. Lanza" di Reggio Calabria.

GIOVANNI FULVI di Roma, si occupa di minori da oltre vent'anni è stato Presidente della relativa Cooperativa che gestisce i servizi per minori della Caritas diocesana di Roma in accordo con il Tribunale di Roma e in convenzione col Comune di Roma, continuativamente dal 1988 al 2006, Telefono Azzurro di cui è stato supervisore nell'associazione "il Tetto", il Coordinamento Nazionale delle case-famiglia per minori di cui è stato delegato ed è attualmente Presidente da sei anni, è Giudice onorario presso il Tribunale dei Minori di Roma, Presidente dell'Unione Comunità per Minori di Roma e del Lazio, consulente ai Servizi Sociali del Comune di Roma.

LA NOSTRA SCUOLA PRIMARIA E IL PROGETTO PER LA TUTELA DELL'INFANZIA.

La nostra Scuola Primaria Collegio S. Ignazio in continuità con il progetto "Mille...noi, obiettivi di Sviluppo per il Terzo Millennio" elaborati dall'UNICEF, ha inteso inserire nella programmazione educativo-didattica per questo e il prossimo anno scolastico i problemi relativi alla difesa e al sostegno dei Diritti dell'Infanzia.

In ciascuna classe si stanno affrontando con i bambini aspetti legati alla consapevolezza della propria identità, autonomia, relazionalità con i coetanei e con gli adulti, attraverso l'uso di linguaggi e metodologie appropriate al livello di maturità e alla tipologia di classe, e con la produzione di letture, elaborati, disegni, drammatizzazioni che mettano in evidenza sia il vantaggio e l'auspicio dell'applicazione di questi diritti, sia le realtà negative che li possano disattendere.

